

La situazione della politica mondiale converge sempre più con le mappe classiche della geopolitica

geopolitika.ru/it/article/la-situazione-della-politica-mondiale-converge-sempre-piu-con-le-mappe-classiche-della

24 settembre 2024



25.09.2024

[Aleksandr Dugin](#)

Ora il confronto tra la civiltà del mare e la civiltà della terra è così chiaro e contrastante che la sottovalutazione della scienza geopolitica rischia di essere una catastrofe diretta. Solo la geopolitica spiega tutto in modo chiaro e netto, chi è in guerra con chi e perché, dove si trova la frontiera intermedia che separa le civiltà e i campi.

È stata la geopolitica a poter evitare il crollo dell'URSS, mentre l'approccio ideologico ha portato al crollo della grande potenza e non ha funzionato nel momento critico.

L'economia e le riforme degli anni '90 sono state insabbiate dagli agenti dell'influenza occidentale, che hanno quasi stabilito un controllo esterno sulla Russia. Si sono sforzati di screditare la geopolitica, ed è stato fatale mentre la NATO si espandeva senza ostacoli verso est. Negli Stati Uniti si studiava la geopolitica e si agiva rigorosamente secondo i suoi schemi, mentre a noi era vietato. Al posto del pensiero geopolitico, hanno soppiantato in Russia il degrado morale, l'arricchimento predatorio, l'umorismo velenoso e la demenza di massa.

Putin è stato il primo a prestare attenzione alla geopolitica e così il Paese ha cominciato a vedere, a capire più sobriamente cosa sta realmente accadendo nelle relazioni internazionali. Ma non è stato facile uscire dall'ipnosi dei liberali, degli economisti e degli occidentali. C'è voluto tempo.

Le autorità russe hanno cominciato a rendersi conto delle leggi e delle regole della geopolitica solo dopo l'inizio dell'Unione Sovietica e non tutti, Putin sì certamente, ma anche nel sistema educativo del Ministero della Difesa la geopolitica non ha un posto adeguato. Sì, oggi giorno se ne dà un'idea, ma è molto approssimativa. Non dovrebbe però essere così: tutti i militari, soprattutto il corpo degli ufficiali, dovrebbero assolutamente conoscere le basi della geopolitica e superare il minimo di geopolitica.

Lo stesso vale per l'intera élite manageriale del Paese. Sì, la geopolitica è insegnata in molte università ma dovrebbe essere insegnata in tutte e con enfasi, poiché spiega in modo compatto e semplice il mondo in cui viviamo e il significato della guerra che stiamo combattendo.

Una volta Putin ha risposto alla domanda di un professore cinese Feng Shaolei al Valdai Club sulla base della quale prende le sue principali decisioni: la geopolitica. I cinesi hanno sentito questa risposta, i russi no, magari dovrebbero ascoltarla.

Sono convinto che ora sia necessaria un'illuminazione geopolitica di massa, oltre a un'illuminazione geopolitica storica. Dopo i militari, il minimo di geopolitica dovrebbe essere trasmesso al personale dell'AP e del Governo, e più in basso, dall'alto verso il basso, ai governatori e al loro personale, e a tutte le agenzie e ministeri strategicamente importanti.

Non ci vorrà molto tempo. Un paio di libri di testo e un breve test di 10-12 domande. Solo allora diventerà davvero chiaro ciò che il Sovrano Supremo richiede da loro. Egli esige la vittoria sul nemico della civiltà, all'esterno e all'interno, o almeno la creazione dei prerequisiti per ottenerla. La vittoria della civiltà della terra (la terza Roma) sulla civiltà del mare (la nuova Cartagine). Esige che Cartagine sia distrutta, e la geopolitica spiega chiaramente perché.

Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini